

care, nel medesimo biennio, alle proprie pensioni, il medesimo meccanismo di rivalutazione. Per risolvere la problematica insorta nel sistema generale obbligatorio a seguito della menzionata sentenza della Corte è intervenuto il d.l. n. 65/2015 (convertito in l. n. 109/2015) che ha disciplinato la materia, stabilendo misura della rivalutazione e fasce di reddito. L'ENPAF ha conseguentemente applicato sulle proprie pensioni la disciplina legale, nel corso del mese di ottobre dell'anno 2015, riconoscendo per ragioni tecniche anche l'adeguamento Istat definitivo dello 0,2%, relativo all'anno stesso, su tutte le proprie pensioni.

Di seguito la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Coerentemente con l'andamento decrescente del numero di nuove pensioni, determinato dalla riforma dei requisiti per la pensione di vecchiaia, il numero dei procrastini risulta in netta contrazione.

ANNO	PROCRASTINI
2015	132
2014	151
2013	209
2012	268
2011	265
2010	238
2009	228
2008	182

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita connessa ai procrastini in corso viene costantemente monitorato ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento il numero dei procrastini in corso è di 132, di cui 32 già scaduti.

Il bilancio tecnico al 31.12.2014 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2015.

DESCRIZIONE	NUMERO
Pensioni di vecchiaia e anzianità	18.251
Pensioni di invalidità	285
Pensioni ai superstiti	7.057
Totale pensioni	25.593

Si riscontra un sostanziale allineamento dei dati, tenuto conto che il bilancio tecnico riporta 132 pensioni in meno; la differenza è variamente articolata in quanto si riscontra nel bilancio di esercizio un numero maggiore di pensioni dirette (425) e un numero inferiore di pensioni ai superstiti (294).

Assistenza

Per le ragioni sopra esposte, tutta la movimentazione contabile del settore è avvenuta a residuo.

Indennità di maternità

Occorre premettere che in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dagli artt. 78 e 83 del decreto legislativo n. 151/2001, lo Stato provvede al rimborso di una quota dell'indennità stessa, fino a 1.549,37 euro annualmente indicizzata ed attualmente pari a 2.086,24 euro.

La spesa complessiva accertata per il 2015, al netto della fiscalizzazione, è risultata pari a 1.411.171,00. Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota del 28 gennaio 2013, si è provveduto a far transitare nel conto economico la fiscalizzazione della maternità sia in entrata che in uscita. L'importo pari a 1.051.018,74 euro risulta accertato in uscita sotto la voce "indennità di maternità fiscalizzata" e correlativamente in entrata sotto la medesima voce.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte nella voce "altri crediti" in quanto devono essere rimborsate dal ministero del lavoro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'andamento della copertura contributiva della spesa per maternità non fiscalizzata.

Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la tabella evidenzia come nella gestione della voce indennità di maternità non si registi alcun avanzo e come le disponibilità residue registrate, al 31.12.2015, vengano riportate quale debito verso gli iscritti, integralmente utilizzato per la copertura degli eventi verificatisi nei primi mesi dell'anno successivo.

FONDO INDENNITÀ DI MATERNITÀ* A CARICO ENPAF					
DEBITO VERSO ISCRITTI 2015	INDENNITÀ CORRISPONDA A DEBITO NEL 2015	CONTRIBUTI 2015	INDENNITÀ CORRISPONDA NEL 2015	DEBITO VERSO ISCRITTI 2015	INDENNITÀ CORRISPONDA A DEBITO NEL 2016
314.143	314.143	1.411.171	1.170.264	240.907	240.907

RIEPILOGO DELLE INDENNITÀ COMPETENZA 2015			
	IMPORTO CARICO ENPAF	FISCALIZZAZIONE	TOTALE
Dipendenti/disoccupate	1.102.182,00	1.032.243,00	2.134.425,00
Libere professioniste	68.082,00	18.776,00	86.858,00
Contenzioso	-	-	-
Totale erogato al 31/12/2015	1.170.264,00	1.051.019,00	2.221.283,00
Da erogare a debito nel 2016	240.907,00		
Totale	1.411.171,00		

Restituzioni e rimborsi contributivi

Relativamente alla voce “restituzione e rimborsi contributivi” è stato accertato, al 31 dicembre 2015, un costo pari ad euro 133.036,00.

Tale voce è costituita in modo pressoché integrale dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del Regolamento ENPAF, relativamente alla quale il costo accertato, per la sola sorte capitale, è pari a 125.754,16 euro. Si riscontra un incremento rispetto al decremento crescente registrato negli ultimi anni. Si evidenzia che in base all'art. 24 del Regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si cancellano dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

Si registra, a distanza di tre anni dalla riforma regolamentare che elevava l'età pensionabile a 68 anni, una ripresa delle domande per il raggiungimento, degli aventi diritto, del requisito suddetto.

b) Acquisizione di servizi euro 3.149.014,79

Utenze varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi all'energia elettrica ed altre utenze (servizio idrico e di illuminazione, spese per il riscaldamento, ecc.) sia per l'immobile della sede che per gli immobili oggetto di locazione.

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015
Assicurazioni	50.542
Prestazioni di terzi	940.473
Spese di rappresentanza	312
Spese pubblicazione periodico	1.376
Servizio pulizia uffici	41.894
Costi partecipazione corsi	7.808
Servizio sostitutivo mensa	41.651
Manutenzione attrezzature tecniche	26.651
Spese per il riscaldamento	920.012
Servizio idrico e illuminazione	430.253
Spese telefoniche, postali e utenze uffici	146.999
Altre utenze	355.065
Altri costi	184.991
Spese per erogazioni pubblicitarie	988
Totale	3.149.015

Nell'ambito di questa voce, l'onere più significativo è costituito dall'aggregato rappresentato dalle "prestazioni di terzi" al cui interno sono ricomprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente per un costo accertato di euro 599.929,32 in contrazione rispetto al 2014 (costo accertato 628.045,06 euro) e gli oneri del servizio di riscossione dei contributi per euro 281.726,84 in aumento rispetto all'anno precedente. Si aggiungono 58.817 euro di spese per l'amministrazione generale.

La composizione delle prestazioni di terzi risulta la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	599.929
Oneri servizio riscossione	281.727
Altre spese	58.817
Totale	940.473

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare e al servizio di riscaldamento. Rispetto all'esercizio 2014, le

spese di manutenzione ordinaria subiscono, come già rappresentato, una contrazione, passando da euro 628.045,02 ad euro 599.929,32. La stessa contrazione si registra per le spese incrementative, che sono passate da euro 966.798,62 ad euro 398.933,34.

Si rileva, inoltre, che la spesa per consulenze e prestazioni tecniche relative al patrimonio immobiliare è risultata nell'esercizio 2015 pari ad euro 22.128,02, sostanzialmente in linea con il 2014. La spesa nell'esercizio 2015 è per lo più riferita all'incarico per produrre l'integrazione documentale richiesta dall'ufficio del Comune di Roma preposto al rilascio dei permessi in sanatoria relativamente ad alcuni immobili di proprietà dell'Ente e alla regolarizzazione catastale di alcuni fabbricati.

IMMOBILE	SPESE INCREMENTATIVE	MANUTENZIONE LOCALI UFFICI	MANUTENZIONE ORDINARIA	CONSULENZE E PRESTAZIONI TECNICHE ESTERNE	SPESE PER IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO
AERONAUTICA, 34			21.994,09		37.458,01
ALLIEVO, 80 A/B	29.589,28		17.059,93		29.792,30
AURELIA, 429			6.341,28	5.028,54	38.423,62
COURMAYEUR, 74	176.937,45		40.817,78	7.862,86	68.182,35
CRISPOLTI, 112			45.468,49		31.251,65
CRISPOLTI, 76			13.187,72	153,72	22.699,69
CRISPOLTI, 78			28.470,66	51,24	33.334,67
DI DONO, 115/131			19.031,93		51.757,51
DI DONO, 141	430,52		28.778,95	51,24	53.172,60
EUROPA, 100	4.730,00		9.505,11	51,24	16.218,01
EUROPA, 64	11.101,61		20.027,70	51,24	25.049,16
EUROPA, 98			11.845,44		27.720,16
FANI, 109 A/B			23.013,00	1.268,80	48.744,67
FLAMINIA VECCHIA, 670			9.852,72	358,68	-
FRATTINI-BASSINI	54.426,71		42.054,58		65.037,36
GREGORIO VII, 126 A/B			20.253,82	51,24	41.744,85
GREGORIO VII, 311			11.848,34		28.715,56
GREGORIO VII, 315			9.508,91		26.737,85
INNOCENZO XI, 39/41	9.637,61		36.692,34	1.045,31	58.405,24
MADESIMO, 40 A/B			21.736,20		34.977,99
MISTRANGELO, 28 A/B	59.413,47	409,65	45.547,12		21.897,24
NANSEN F, 5			37.185,79	2.049,60	36.074,60
PASTEUR, 49	2.487,57	51.715,42	26.833,40	266,45	57.539,06
PASTEUR, 65	50.179,12	331,67	16.077,73	2.433,90	17.517,66
PORTUENSE, 711			13.361,59		14.241,63
SABINO, 13				830,08	
SABINO, 18/19/20				573,88	
SABINO, 33/34/35					

IMMOBILE	SPESE INCREMENTATIVE	MANUTENZIONE LOCALI UFFICI	MANUTENZIONE ORDINARIA	CONSULENZE E PRESTAZIONI TECNICHE ESTERNE	SPESE PER IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO
SABINO, 40					33.318,26
SAVOIA, 31			23.434,70		
TIZI, 10					
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23					
ORISTANO - VIA B. CROCE					
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183					
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30					
	398.933,34	52.456,74	599.929,32	22.128,02	920.011,69

c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro euro 863.279,38

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione, nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza software e processi di sviluppo).

Si rileva inoltre che, come per il 2014, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferiscono ai contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale) e alle procedure promosse dall'Ente per morosità dei conduttori.

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

AREA	CAUDE PENDENTI NEL 2015	NOTE
PATRIMONIO	98	Di cui 75 promosse dall'Ente per morosità; 16 per recupero credito ed 1 promossa dai conduttori che rivendicano la proprietà, ex art. 2932 c.p.c.; 6 vertenze varie (oneri accessori, risarcimento danni, procedure fallimentari per recupero crediti)
PRESTAZIONI	10	Di cui 1 per indennità di maternità e 9 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	74	Opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	1	Ex personale
TOTALE	183	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle cause giacenti a chiusura dell'esercizio, risulta così variato:

- Patrimonio - 11
- Prestazioni invariato
- Contributi - 10
- Personale invariato

Delle 183 cause giacenti al 31.12.2015, 123 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

AREA	CAUSE AVVIATE NEL 2015	NOTE
PATRIMONIO	93	Di cui 77 promosse dall'Ente per morosità e 16 per recupero crediti e sublocazione
PRESTAZIONI	1	Per indennità di maternità
CONTRIBUTI	29	Opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	0	
TOTALE	123	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

- Patrimonio + 16
- Prestazioni - 4
- Contributi + 4
- Personale - 1

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

d) Compensi ad organi di amministrazione e di controllo euro 295.497,91

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente e del Collegio Sindacale, il cui ammontare è determinato dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;

- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 dell'8 marzo 2006, che fissa, con decorrenza 1° marzo 2006, l'entità delle medaglie di presenza nella misura di euro 250 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata per i componenti degli Organi statutari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 125,00 lordi giornalieri;
- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

La voce, pari a 295.497,91 euro registra un incremento rispetto al costo accertato nel bilancio 2014, pari a 242.296,05 euro; tale aumento, è da attribuirsi alle riunioni dei componenti delle commissioni consiliari di studio per la riforma della previdenza e dell'assistenza.

8) Per godimento di beni di terzi euro 47.980,74

La voce risulta composta dalle spese per noleggio mezzi di trasporto per 30.837,70 e per noleggio attrezzature tecniche per euro 17.143,04.

9) Per il personale per euro 4.805.969,17

a) salari e stipendi euro 3.521.590,53

SALARI E STIPENDI	
Stipendi personale	2.155.986
Salari portieri	787.356
Straordinario e retribuzioni accessoria personale	578.248
	3.521.590

b) oneri sociali euro 850.547,59

c) trattamento di fine rapporto euro 296.633,65

e) altri costi euro 137.197,40

La voce comprende la spesa per il personale dipendente che risulta aumentata, rispetto al 2014, di circa 70.000 euro; tale aumento, per i capitoli relativi alle retribuzioni fisse ed accessorie, è dovuto alla concomitanza delle seguenti cause:

1. sblocco degli stipendi, attuato dalla legge di Stabilità del 2015 (L. 23/12/2014 n. 190), che ha comportato l'adeguamento delle retribuzioni e di tutto ciò che ne consegue per i dipendenti che, nell'arco della vigenza del blocco, avevano conseguito avanzamenti di livello soltanto giuridici, ma non economici, oltre a nuovi avanzamenti derivanti dal riassetto organizzativo;
2. revisione dell'organizzazione aziendale con conseguente incremento del personale in servizio che, dalle 65 unità al 31 dicembre 2014, è passato a 71 al 31 dicembre 2015.

Va segnalato che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, con decorrenza 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto, riconosciuti al personale, è fissato in 7 euro. Nel 2015 il costo medio per dipendente, calcolato su 65,36 in servizio (il personale in servizio è calcolato tenuto conto del personale part-time), è stato pari a € 58.118,93 al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri.

Si evidenzia che i CCNL applicati, sia per il personale non dirigente che dirigente AdEPP, sono quelli rinnovati il 23 dicembre 2010 per il personale non dirigenziale e il 29 dicembre 2010 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti sono stati: dell'1,4%, con decorrenza 1/1/2010 e dello 0,6%, con decorrenza 1/12/2010. Il contratto integrativo aziendale applicato con effetto per il triennio 2009/2011 è quello stipulato in data 6 maggio 2010.

Si è provveduto, inoltre, alla rilevazione degli straordinari nel mese di competenza della maturazione del relativo diritto.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, ex-INPDAP ed INAIL.

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dall'art. 2120 codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

SERVIZIO	N°	RETRIBUZIONE FISSA	RETRIBUZIONE ACCESSORI	TOTALE RETRIBUZIONI	PREVIDENZA COMPLEM. CARICO ENTE	CONTRIBUTI CARICO ENTE
Dirigenza	3	266.747	106.749	373.496	13.780	89.427
Affari Generali	17	528.089	245.887	773.976	20.459	210.648
Area Finanza	1	6.523	1.410	7.933	-	2.049
Contributi e Prestazioni	29	797.564	218.793	1.016.357	26.377	272.053
Patrimonio	7	229.667	92.211	321.878	9.397	89.387
Procedure di gara, affari giuridici e contratti	6	137.964	65.903	203.867	3.424	46.405
Ragioneria	8	189.432	56.403	245.835	6.779	65.126
Totale personale	71	2.155.986	787.356	2.943.342	80.216	775.095

10) Ammortamento e svalutazioni euro 10.139.820,54**a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali euro 39.021,24****b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali euro 2.229.964,10****d) svalutazione dei crediti euro 7.870.835,20**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Fabbricati	2.116.581,45
Altri beni	113.382,65
	2.229.964,10

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Ai fabbricati viene applicata l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per tutti gli altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è espressa nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, questa ha interessato esclusivamente i crediti verso iscritti e terzi contribuenti, per il cui dettaglio e criteri di determinazione si rimanda alla sezione relativa ai crediti verso i contribuenti.

Svalutazione dei crediti euro 7.870.835,20

Questa voce riferita alla svalutazione operata nei confronti dei contribuenti soggetti è illustrata nella sezione crediti.

14) Oneri diversi di gestione euro 219.805,93**a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica euro 219.805,93**

L'art.1, comma 417, della legge n.147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), ha consentito agli enti previdenziali privati e privatizzati di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica,

ferme restando, in ogni caso, le norme che recano vincoli in materia di spese di personale, effettuando un riversamento, a favore del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, in data 21 gennaio 2014, aveva deliberato di esercitare la facoltà prevista.

Successivamente l'art. 50, comma 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito in l. n. 89/2014), ha elevato al 15% il predetto riversamento, ciò ha reso necessaria una nuova deliberazione consiliare di opzione, la n. 24 del 29 maggio 2014.

In data 30 giugno 2015 l'Ente ha provveduto al versamento per un importo complessivo pari ad euro 219.805,93 sui conti di Tesoreria dello Stato.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi della sopra citata normativa e precisamente, ai sensi dell'art. 1 comma 7, del dl n. 95/2012, convertito in l. n. 135/2012 l'ENPAF si approvvigiona obbligatoriamente, in virtù del proprio inserimento nell'elenco ISTAT, attraverso le convenzioni CONSIP, di alcune determinate categorie merceologiche, tra cui la telefonia fissa e mobile e l'energia elettrica.

Differenza tra valore e costi della produzione euro 103.594.136,71

C) Proventi e oneri finanziari euro 62.289.745,38

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate euro 7.505.419,57

DESCRIZIONE	2015	2014
Dividendi	3.413.494,00	2.916.402,00
Proventi fondo immobiliare	4.091.926,00	7.683.520,00
TOTALE	7.505.420,00	10.599.922,00

Dividendi

Di seguito, il dettaglio dei dividendi incassati al 31 dicembre 2015 ripartiti tra il segmento azionario e quello dei fondi. Il valore complessivo risulta in diminuzione di 3.094.502 euro; tale differenza va attribuita alla mancata distribuzione del dividendo del fondo immobiliare F.I.E.P.P. relativamente al II semestre 2015.

Dividendi su azionario: 2.522.739,14

Dividendi su fondi: 890.754,65

16) Altri proventi finanziari euro 54.524.767,93

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro **34.426,76**

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	34.427,00	36.277,00
TOTALE	34.427,00	36.277,00

b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni euro **31.189.932,79**

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi e premi su titoli	31.189.933,00	29.110.679,00
TOTALE	31.189.933,00	29.110.679,00

Tenendo conto che l'investimento medio obbligazionario si attesta su euro 972.128.043 il rendimento contabile lordo registrato, per l'esercizio 2015, è pari al 3,30%, il rendimento contabile netto risulta pari al 2,84%, in lieve peggioramento rispetto al rendimento contabile lordo del 2014 pari al 3,51%.

Tale rendimento tiene conto esclusivamente degli interessi e degli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio 2015.

d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro **23.300.408,38**.

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi bancari	9.582.411,00	11.602.689,00
Altri proventi	1.244.462,00	1.381.977,00
Sopravvenienze attive	74.664,00	536.217,00
Plusvalenze	12.378.450,00	8.195.220,00
Interessi su quote iscritti	20.421,00	20.612,00
TOTALE	23.300.408,00	21.736.715,00

La composizione delle plusvalenze da cessione titoli azionari è la seguente:

DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'	CONTROVALORE	VENDITA	PLUS
A2A ORD	200.000,00	166.800,00	230.600,00	63.800,00
AIRBUS GROUP EUR	7.000,00	306.253,50	437.441,06	131.187,56
AIRBUS GROUP EUR	7.900,00	345.628,95	489.010,00	143.381,05
ALCATEL LUCENT	80.000,00	232.247,44	272.589,60	40.342,16
ALPHABET INC - CL A US (EX GOOGLE)	900,00	528.268,28	600.900,87	72.632,59
ALSTOM EUR	27.000,00	748.457,96	781.339,77	32.881,81
ALSTRIA OFFICE REIT	8.482,00	85.036,49	106.635,20	21.598,71
ALSTRIA OFFICE RIET EUR	40.518,00	406.214,18	498.096,69	91.882,51
ATLANTIA ORD	110.250,00	1.880.331,50	2.615.297,60	734.966,10
BANK OF AMERICA	57.000,00	756.686,09	815.706,10	59.020,01
BCA POP SONDRIO ORD	21.250,00	65.473,38	88.916,38	23.443,00
BK OF AMERICA \$ BAC	1.400,00	18.585,27	20.585,61	2.000,34
BK OF AMERICA \$ BAC	14.100,00	187.180,24	207.326,46	20.146,22
BK OF AMERICA \$ BAC	9.500,00	126.114,35	139.688,04	13.573,69
DEUTSCHER BOERSE N	4.500,00	246.567,03	294.089,81	47.522,78
DEUTSCHER BOERSE N	4.500,00	246.567,04	316.155,87	69.588,83
DEUTSCHE TELEKOM N EUR	22.500,00	312.301,44	386.013,83	73.712,39
ENEL ORD	900.000,00	3.360.164,85	3.912.750,00	552.585,15
ENI ORD	400.000,00	5.893.640,00	6.299.600,00	405.960,00
ENI ORD	150.000,00	2.313.225,96	2.416.935,00	103.709,04
GENERAL ELETTRIC	40.000,00	736.950,47	970.930,60	233.980,13
GENERAL ELETTRIC	30.000,00	590.510,72	846.311,67	255.800,95
GOOGLE ORD	350,00	157.983,59	222.578,02	64.594,43
GOOGLE ORD	1.000,00	451.381,69	635.594,20	184.212,51
HEWLETT-PACKARD ENTERPRISE CO USD	37.000,00	-	471.559,11	471.559,11
ING GROEP	60.000,00	696.256,61	927.640,80	231.384,19
KERING	1.100,00	175.230,00	199.451,36	24.221,36
MCDONALD'S USD	4.300,00	325.214,59	446.865,87	121.651,28
MEDIOBANCA ORD	50.000,00	345.930,00	431.645,00	85.715,00
MICROSOFT USD	22.500,00	862.914,42	1.148.108,19	285.193,77
MICROSOFT USD	10.000,00	383.517,52	500.171,74	116.654,22
PFIZER USD	17.400,00	412.232,49	539.473,42	127.240,93
PFIZER USD	23.000,00	544.905,02	712.079,92	167.174,90
PROCTER&GAMBLE	6.600,00	416.093,86	474.785,92	58.692,06
ROYAL DUTCH SHELL-A GBP	2.302,00	45.430,03	54.806,97	9.376,94
SAP	10.000,00	568.673,00	693.132,80	124.459,80
SIEMENS N EUR	20.000,00	1.865.728,00	2.050.079,40	184.351,40

DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'	CONTROVALORE	VENDITA	PLUS
SNAM ORD	400.000,00	1.629.214,20	1.866.280,00	237.065,80
SOUTH32 AUD	27.000,00	-	25.267,38	25.267,38
STATOIL ORD	20.000,00	287.902,00	322.911,26	35.009,26
TELECOM ITALIA ORD	600.000,00	544.320,00	660.600,00	116.280,00
TELECOM ITALIA ORD	200.000,00	181.440,00	236.460,00	55.020,00
TELECOM ITALIA ORD	500.000,00	453.600,00	575.250,00	121.650,00
TERNA ORD	400.000,00	1.516.920,00	1.857.200,00	340.280,00
US BANCORP	3.000,00	90.745,86	121.014,08	30.268,22
VINCI EUR	10.000,00	444.011,00	577.230,90	133.219,90
VOLKSWAGEN VZ EUR	1.800,00	331.236,90	463.456,84	132.219,94
WALGREENS BOOTS	5.000,00	272.571,25	386.815,00	114.243,75
WALGREENS BOOTS	4.500,00	245.314,12	351.951,09	106.636,97
WALGREENS BOOTS ORD	500,00	27.257,12	32.713,26	5.456,14
Totale		32.829.228,41	39.732.042,69	6.902.814,23

La composizione delle plusvalenze da cessione di fondi di investimento è la seguente:

DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'	CONTROVALORE	VENDITA	PLUS
UBS BARCAP US T.7-10	30.000	915.119,72	1.109.700,00	194.580,28
UBS MSCI JAPAN 100%	46.600	756.036,77	974.862,68	218.825,91
UBS (LUX) US TOTAL YIELD (USD) K1 ACC	0,10	517.081,72	677.713,59	160.631,87
UBS (LUX) EQ SICAV EUROPEAN OPP EUR	6.650,11	1.000.000,00	1.316.589,37	316.589,37
ACMB SELECT US EQUITY A USD	51.723,14	1.016.939,55	1.208.489,11	191.549,56
DWS INV TOP DIV NCC EUR	6.353,69	951.600,71	1.115.199,67	163.598,96
HENDERSON GLOBAL TECH I2C 3D USD	24.289,32	997.885,85	1.274.131,44	276.245,59
BLACK ROCK WORLD HEALTHSCIENCE	46.252,43	821.905,68	1.486.090,58	664.184,90
BLACK ROCK BGP US BASIC VALUE E2 EUR	9.995,55	499.888,73	623.122,59	123.233,86
JPM GLOBAL FINANCIALS A ACC USD	16.382,954	1.500.000,00	1.847.651,92	347.651,92
PICTET WATER I	2.171,45	519.805,82	612.283,76	92.477,94
ETF RAFI US1000 PWSH	35.000,00	380.587,70	483.175,00	102.587,30
ISHARES S&P G.C.ENER	40.000	169.666,00	243.840,00	74.174,00
ETF FTSE UK ASGILT	35.000,00	468.996,50	593.250,00	124.253,50
ISHARES \$ T.BOND 1-3	5.000,00	491.967,10	621.525,00	129.557,90
ISHARES MSCI JAPAN	250.000	2.289.550,98	2.993.175,00	703.624,02
LYXOR ETF RUSSIA	5.000	98.507,00	124.023,00	25.516,00
EASY ETF CAC 40	35.000	1.439.685,10	1.786.918,00	347.232,90
ISHARES DJ US SELECT	14.000	511.840,00	714.424,20	202.584,20
Totale		15.347.064,93	19.806.164,91	4.459.099,98

Sotto la voce “proventi straordinari” sono iscritte le plusvalenze realizzate grazie alla vendita, in guadagno, di titoli azionari e di fondi di investimento (vedi tabella sopra esposta) e quelle conseguite grazie alla vendita in guadagno di titoli obbligazionari acquistati e non immobilizzati, di cui si riporta il dettaglio nella tabella che segue.

DESCRIZIONE TITOLO	ISIN	VALORE NOMINALE	VALORE ACQUISITO	CONTROVALORE DI VENDITA	PLUS
PETROBRAS 27/01/21 3,575%	US71645WAR25	1.000.000,00	731.438,90	801.488,58	57.959,32
CCT 01ST2015 TV%	IT0004404965	15.000.000,00	14.552.160,00	15.009.000,00	118.573,04
FRANCE OAT 0T15 3%	FR0010216481	3.000.000,00	2.985.327,00	3.033.474,00	35.237,16
DENMARK 15 1,75% EUR	XS0546424077	1.000.000,00	978.666,00	1.005.319,00	8.739,92
BTP 01NV2015 3%	IT0004656275	15.000.000,00	14.500.700,00	15.253.305,00	339.623,56
CCT 01ST2015 TV%	IT0004404965	15.000.000,00	14.607.425,00	15.016.050,00	55.449,68
UBI BCA 30OT15 3,75%	XS0850025627	500.000,00	499.360,00	500.745,00	884,12
CCT EU 15DC2015 TV%	IT0004620305	2.000.000,00	1.937.586,80	2.002.800,00	14.846,05
USA 31OT19 1,25% USD	US912828TV24	2.000.000,00	1.765.299,38	1.857.166,70	91.867,32
USA 30ST19 1% USD	US912828TR12	4.000.000,00	3.608.166,90	3.681.526,35	73.359,45
VODAFONE 26ST22 2,50%	US92857WAZ32	1.000.000,00	818.491,68	891.925,30	73.433,62
AT&T 15FB22 3% USD	US002068BD35	1.000.000,00	865.987,96	938.412,29	72.424,33
			57.850.609,62	59.991.212,22	942.397,57

Da un confronto con i dati del precedente esercizio emerge una lieve diminuzione dei valori per la componente azionaria (6,9 mln di euro nel 2015 contro i 7,07 mln di euro nel 2014) mentre si registra un deciso incremento delle plus per la componente fondi (4,4 mln euro nel 2015 contro 1 mln nel 2014).

Per la componente obbligazionaria si riscontra un sensibile aumento, passando da euro 65.545 del 2014 ad euro 942.398 dell'esercizio 2015.

Interessi di conto corrente

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio degli interessi incassati e maturati su conti correnti.

DEPOSITI BANCARI	INTERESSI INCASSATI	INTERESSI MATURATI	TOTALE
C/C 52000	8.838.366,00	744.044,00	9.582.410,00
	8.838.366,00	744.044,00	9.582.410,00

La liquidità dell'Ente, al 31 dicembre 2015, che risulta per la sua maggior parte dal conto corrente presso l'Istituto di credito incaricato di gestire il servizio di cassa e, per importi residui, dai conti accesi presso l'Istituto UBS Italia, ove l'Ente ha attivato un secondo deposito titoli, è pari a 493.947.285 euro, in riduzione rispetto a quella del precedente esercizio che ammontava ad euro 535.422.257.

Nel corso dell'esercizio 2015, gli interessi maturati sulle disponibilità liquide dell'Ente ammontano a 9.582.410,67 euro; considerando la giacenza media della liquidità, il rendimento contabile lordo è risultato pari all'1,87% mentre quello contabile netto è risultato pari all'1,39%.

Si evidenzia che il tasso attivo che viene riconosciuto all'ENPAF sulla giacenza di conto corrente è pari ad EURIBOR media mese cui si sommano 190 punti di spread.

Altri proventi

Nella voce altri proventi, in diminuzione rispetto al 2014, una delle componenti è costituita dagli interessi di mora per ritardati versamenti contributivi pari a 587.198,36 euro (nel 2014 l'importo accertato era stato pari ad euro 575.055,66). Nell'ambito di tale voce incidono anche la componente degli interessi versati dagli Enti previdenziali sui contributi trasferiti all'ENPAF nell'ambito delle procedure di ricongiunzione ex l. n. 45/1990 per 640.770,29 euro, si aggiungono 6.492,08 euro di interessi di mora per canoni e 10.001,49 euro per altri proventi.

17) interessi ed altri oneri finanziari 85.789,47

a) Interessi passivi euro 17.678,04

Sono gli interessi sui depositi cauzionali maturati a favore degli inquilini nel 2015.

c) Altri interessi ed oneri finanziari euro 68.111,43

L'importo è relativo a spese e commissioni bancarie.

17 bis) utile su cambi 345.347,35

Nella voce viene riportato il saldo della differenza di valore connessa al tasso di cambio registrato nel corso del 2015 relativamente alle operazioni in valuta.